

MARION E I RIFIUTI SULL'EVEREST



Marion* è una ragazzina nata in Francia. I suoi genitori si occupano di una fattoria tra prati e colline. Un giorno Marion decide di partire per l'India insieme a una amica che lavorerà come medico per persone povere. In India Marion si rende utile come può e intanto conosce tante persone nuove. Scopre che l'amore per la natura è un sentimento che la unisce a quelle persone.

Alla fine del viaggio Marion torna a casa, ma passa poco tempo e arriva il giorno in cui dice ai suoi genitori: "Voglio fare qualcosa di importante per la natura e per le persone. Tornerò in India e inizierò a studiare."

Tornata in India Marion si rivolge a un maestro buddista. Purtroppo la scuola del monastero non ammette ragazze, ma il maestro vede in Marion un grande desiderio di fare cose importanti e decide di aiutarla. Trovano un'aula speciale dove Marion può studiare.

Passano gli anni e Marion è finalmente pronta per iniziare a il suo sogno. Si sposta di villaggio in villaggio e aiuta le persone povere, finché arriva ai piedi di una montagna tra le più alte al mondo: il monte Everest. Marion inizia a conoscere la montagna, a salire sempre più in alto, fino a raggiungere la cima. Quando arriva così in alto le si stringe il cuore vedendo che una montagna così bella è piena di rifiuti. Le venne l'idea. Ogni volta che sarebbe salita sul monte Everest avrebbe raccolto quanti più rifiuti possibili e li avrebbe riportati a valle. Sembra una impresa da pazzi, ma pian piano le persone la vedono e decidono di imitarla. Grazie all'idea di Marion sono state raccolte 10 tonnellate di rifiuti, dando un grande esempio di amore per la natura.

(*) Marion Chaygneaud-Dupuy